

# Prima del fidanzamento

Cinque domande

David Powlison & John Yenchko

COLLANA

---

RISORSE PER CAMBIARE

---



ISBN 978-88-88747-64-4

Titolo originale:

*Pre-Engagement: 5 Questions to Ask Yourselfes*

Copyright © 2000 David Powlison e John Yenchko

Publicato con permesso concesso dalla Presbyterian & Reformed  
Publishing Co

Phillipsburgh, New Jersey, USA

Per l'edizione italiana:

Copyright © 2007 Associazione Evangelica Alfa & Omega

Via Pietro Nenni 46 bis, 93100 Caltanissetta, IT

e-mail: [info@alfaeomega.org](mailto:info@alfaeomega.org) - [www.alfaeomega.org](http://www.alfaeomega.org)

Prima edizione: marzo 2007

Prima ristampa: settembre 2023

Salvo diversamente indicato, le citazioni bibliche sono tratte da:

*La Sacra Bibbia Nuova Riveduta 2006 – versione standard*

Copyright © 2008 Società Biblica di Ginevra.

Usato previa autorizzazione. Tutti i diritti riservati

Traduzione e adattamento: Mara Sella

Revisione: Andrea Ferrari

Stampa: Mediagraf S.p.a., Noventa Padovana (PD)

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale,  
con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata

Ho visto una pubblicità di un filtro per l'olio. C'erano due macchine: una era lì per il cambio dell'olio e un controllo di routine, mentre l'altra mandava un fumo nero dal motore fuso. Alla fine, un meccanico in piedi fra le due macchine si è rivolto al pubblico televisivo con queste parole: «C'è un modo facile e uno difficile per mantenere in efficienza la vostra macchina: potete pagarmi ora, oppure potete pagarmi più avanti. Il costo, se mi pagate ora, è solo quello di un filtro, ma se lo fate più avanti dovrete pagare per una revisione completa del motore, dovuta alla vostra mancanza di misure preventive!».

Quando si comincia a pensare al matrimonio, si dovrebbe considerare la questione con la stessa oculatezza e saggezza dell'uomo che si provvede a cambiare il filtro dell'olio!

Questo non significa che non c'è posto per il romanticismo e per quello speciale "non so che" fra due persone, ma prima di scegliere di sposarvi ci sono alcune domande basilari che fareste bene a porvi. Ci sono delle "misure preventive" che possono impedire di trovarvi più tardi con il "motore

fuso"! Dopotutto, solo se il motore funziona a dovere potrete godere della vostra macchina!

Con questo libretto, vorremmo fornire ai potenziali fidanzati cinque interrogativi che potranno porsi e su cui discutere insieme. Rispondere a queste domande vi aiuterà a decidere su solide basi se dovrete sposarvi o no. Siamo convinti che il momento per porsi alcune serie domande sia *prima* di chiedere: «Vuoi sposarmi?». Rispondere a tali quesiti adesso, prima di impegnarsi, può evitare la sofferenza di un difficile lavoro di aggiustamento dopo.

### **Prima domanda: siete entrambi veri cristiani?**

Il matrimonio è un "patto di compagnia" (cfr. Malachia 2:14), allorché due persone sono sottoposte allo stesso giogo. Se Dio è supremo nella vita di due individui, essi confessano insieme con fiducia: «Sì, tutti e due abbiamo ricevuto Cristo come nostro Salvatore e lo seguiamo come nostro Signore».

Sotto la signoria di Cristo sarete capaci di affrontare con fiducia tutto ciò che accadrà. Ecco l'interrogativo: avete creduto in Gesù, l'unico Figlio di Dio Padre, che morì al posto dei peccatori, che fu risuscitato dai morti per donare lo Spirito ed il potere di una nuova vita a tutti i credenti, e che ritornerà per darvi una vita immortale insieme a lui?

Essere cristiani significa avere queste verità che splendono nel cuore e fanno sì che conosciamo Dio e riceviamo il suo amore. Essere cristiani è più che una professione verbale di fede in Gesù Cristo: è vivere Cristo, è la Via. In pratica, significa amare Gesù Cristo al punto da confidare in lui più che nel proprio coniuge. State *vivendo* da cristiani? O per voi il matrimonio è più importante del Signore Gesù? Chiedetevi: «Gesù è davvero il mio Signore? È lui la persona e la realtà numero uno? È il Maestro da cui imparo? È colui in cui confido più che in chiunque altra persona o cosa?

Dovete sapere che ci sono almeno quattro modi in cui la signoria di Gesù può essere compromessa, quando si deve decidere se sposarsi o no.

***Guardate forse al matrimonio per sentirvi felici o completi, per trovare un'identità e uno scopo? Se è così, in pratica Cristo non è il vostro Signore***

Il matrimonio è un meraviglioso dono di Dio, ma non può prendere il posto di Dio. Il dono non è mai più importante del donatore! Pensate che sposandovi darete significato alla vostra vita? Orientamento? Sicurezza? Autostima? Sperate che il matrimonio vi tolga quel senso di disperazione, inadeguatezza, fallimento, amarezza e isolamento? Chi dice: «Se solo trovassi un marito sarei felice!», oppure: «Troverò amore, accettazione e sicurezza se mi sposo»,

o anche: «La mia vita è un fallimento se non posso sposarmi», si aspetta troppo dal matrimonio.

Le persone spesso arrivano al matrimonio con queste aspettative poco realistiche. Cari lettori, il matrimonio forgerà e modificherà la vostra vita in tanti modi, ma non aspettatevi che faccia ciò che solo Gesù può fare. Una veduta poco realistica e distorta del matrimonio condurrà a delusioni, frustrazione, collera e disperazione quando il vostro partner vi deluderà dimostrando di avere i “piedi d’argilla”.

Pensate che il matrimonio sarà la vostra fonte di gioia e di felicità? Che cosa “terrà insieme” la vostra vita? Non c’è dubbio che il matrimonio sia una benedizione: è la più ricca e la più intima relazione umana di cui possiamo godere. In un buon matrimonio si ricevono molti benefici: intimità, amicizia, incoraggiamento, gioia sessuale, la soddisfazione di lavorare insieme, i figli e la libertà di essere se stessi in quanto ci si è conosciuti a fondo e interamente accettati.

Ma sappiate che il vostro coniuge non potrà risolvere i vostri problemi personali né esaudire tutti i vostri desideri! Il matrimonio è prima di tutto un ambito in cui si deve imparare a *dare* ciò che è buono, anche quando è difficile andare avanti. Solo se edifichi la tua vita sulle promesse e sui doni di Dio in Gesù Cristo sarai in grado non solo di resistere alle

tempeste, ma anche di accrescere la tua maturità e il tuo amore proprio attraverso di esse.

Sii onesto con te stesso: in fondo al tuo cuore valuti il matrimonio per ciò che speri ti dia? Oppure sei consapevole di ciò che tu dovrai dare, poiché hai già ricevuto da Dio ciò di cui hai davvero bisogno? «Tutte le cose, dunque, che voi volete che gli uomini vi facciano, fatele anche voi a loro» (Matteo 7:12). Naturalmente, vuoi le benedizioni di un buon matrimonio, ma vuoi, anche e di più, edificare la tua vita su Cristo per essere una benedizione per il tuo coniuge? Una tale esistenza è l'unica «casa costruita sulla roccia», in grado di resistere quando arrivano i problemi, le difficoltà e le delusioni (Matteo 7:25). I voti tradizionali esprimono bene la vita matrimoniale “reale”: «In salute e in malattia, in ricchezza e in povertà, per amarvi e custodirvi, fino a che morte non vi separi».

### ***State forse pensando di sposare una persona che non è credente?***

La Bibbia insegna chiaramente che i credenti non devono essere «sotto un giogo» che non è per loro (2 Corinzi 6:14-16).

Abbiamo conosciuto diverse persone che su questo punto tentennavano. Cercavano di giustificare una posizione in contraddizione con la signoria di Cristo, facendo sorgere forti dubbi sull'auten-

ticità della loro consacrazione a Cristo. Il punto di vista di 2 Corinzi 6:14-16 – o giustizia o iniquità, o luce o tenebre, o Cristo o Beliar, o fedele o infedele, o Dio o gli idoli – è abbastanza lampante!

Se scegliete di sposarvi disobbedendo a Cristo, vuol dire che l'infatuazione, il desiderio di romanticismo, oppure il timore di non riuscire a sposarvi mai hanno preso il controllo della vostra vita. Questa è idolatria! Colui che si professa credente è tentato di scegliere il lato "scuro" di 2 Corinzi 6, pensando che la cosa in realtà peggiore sia invece la migliore.

Una versione più subdola di questa tentazione è quella che vi fa desiderare di sposare qualcuno la cui professione di fede è sospetta. Ci siamo spesso imbattuti in uomini ipocriti, che non amavano Cristo, i quali volevano sposare una donna che invece era una vera credente. Molte volte, individui così, avendo compreso che colei dalla quale erano attirati avrebbe sposato soltanto un cristiano, si uniscono alla chiesa solo esteriormente.

Che cosa accade in una simile circostanza? La motivazione vera di quegli uomini è conquistare una ragazza, non di onorare e seguire Cristo. Anche in questo caso siamo di fronte ad una scelta non giusta. Bisogna stabilire, prima di tutto e in modo certo, che Gesù Cristo è più importante del matrimonio e anche dell'altra persona. Ben lungi dal togliere la gioia della vita, la supremazia di

*Stai visualizzando un'anteprima del libro,  
per questo motivo alcune pagine non sono disponibili*

*Acquista l'edizione completa in libreria  
o sul sito web dell'editore  
[www.alfaeomega.org](http://www.alfaeomega.org)*